
NEWS SICUREZZA

RISCHIO DA CALORE: AFFRONTARE L'ESTATE IN SICUREZZA

Durante la stagione estiva, uno dei maggiori rischi per la sicurezza dei lavoratori, è sicuramente il **“colpo di calore”**, causato proprio dalle alte temperature raggiunte in questo periodo che aumentano i rischi infortunistici. Come indicato nel D. Lgs. 81/08 il Datore di Lavoro ha l'obbligo di valutare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, compresi quelli relativi a “gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari”, come appunto le elevate temperature. I sintomi e le conseguenze possono andare da un semplice rossore cutaneo e febbre fino a spasmi dolorosi alle gambe, temperatura corporea superiore a 40°C e possibile perdita di coscienza.

Di seguito si riportano alcune buone prassi da seguire per evitare l'insorgere di infortuni legati a questo rischio:

- Variare l'orario di lavoro per evitare le ore più calde;
- Programmare i lavori più pesanti nelle ore più fresche;
- Evitare lavori isolati per favorire un reciproco controllo;
- Predisporre delle pause, che tutti i lavoratori devono rispettare, per permettere il recupero fisico;
- Rinfrescarsi e bere per abbassare la temperatura corporea e reintegrare i sali minerali;
- Consumare pasti leggeri e facili da digerire;
- Assicurarsi su eventuali problemi di salute dei lavoratori, anche sulla base dei dati della sorveglianza sanitaria raccolti dal medico del lavoro;
- Affidare ai lavoratori con problemi di salute e/o maggiormente esposti mansioni più leggere e maggiori pause;
- Informare i lavoratori sui rischi, su come riconoscere i sintomi e su come intervenire in caso di emergenza.

Le Aziende interessate da questo rischio, quali ad esempio imprese edili o agricole, dovranno pertanto effettuare una **“valutazione del rischio”** per le specifiche mansioni.

DELEGA SULLA SICUREZZA: UNA SCELTA RESPONSABILE

La Corte Suprema di Cassazione, il 19 giugno 2019 con sentenza n. 27210, ha rigettato il ricorso del legale rappresentante di un cantiere, in Lombardia, che era stato individuato come responsabile delle lesioni di un suo lavoratore vittima di un infortunio, a seguito di caduta dall'alto.

Alla base di questa decisione, da parte dei giudici, c'è la colpa del datore di lavoro per aver **delegato le funzioni** di sicurezza ad un soggetto **privo dei requisiti minimi** di esperienza e formazione specifica per espletare tale funzione, e per non aver vigilato sul corretto adempimento delle funzioni delegate.

REACH: NUOVI LIMITI PER LE MICROPLASTICHE

L'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) propone l'introduzione di **nuove restrizioni** all'utilizzo delle **microplastiche nelle miscele di sostanze chimiche**.

Al momento non è possibile determinare l'impatto a lungo termine su ambiente e salute mentre è risaputo come queste possano accumularsi nell'ambiente e di entrare a far parte della catena alimentare.

L'Agenzia propone la riduzione delle microplastiche in prodotti come cosmetici, detersivi, pitture, materiali da costruzione e prodotti medicinali. Le restrizioni proposte, secondo quanto stimato dall'agenzia, potrebbero evitare il rilascio di più di 400 milioni di tonnellate di microplastiche in 20 anni.

CASO GIURISPRUDENZA - RESPONSABILITA' PENALE PER UTILIZZO ATTREZZATURA CONTRO MANUALE

La Corte di Cassazione, nella sentenza n. 46431 del 12/10/2018, ha confermato la responsabilità in capo al datore di lavoro, in quanto, non attenendosi alle indicazioni riportate nel **manuale d'uso della macchina**, contravvenendo l'art. 71 co. 4 del D.Lgs. 81/08, ha aumentato il rischio infortunistico e causato la caduta del lavoratore da un carrello mobile sprovvisto di dispositivi di sicurezza.

NEWS AMBIENTE

ALBO GESTORI AMBIENTALI: RESPONSABILE TECNICO

Si ricorda che, come previsto dal DM 120/2014 e dalla Delibera del Comitato Nazionale n. 6/2017, i Responsabili Tecnici delle ditte già iscritte alla data di entrata in vigore della Delibera, **16/10/2017**, potranno continuare a svolgere la propria attività, **in regime transitorio**, per altri cinque anni, fino al 16/10/2022.

Dal **02/01/2021** tali Responsabili Tecnici dovranno sostenere le **verifiche di aggiornamento dell'idoneità**. In caso di mancato superamento delle prove **non sarà più possibile svolgere i compiti di Responsabile Tecnico** per l'Albo Gestori Ambientali. Le sedi, le date e le modalità di svolgimento saranno decise con successive deliberazioni.

Al momento sono disponibili sul sito dell'Albo Gestori Ambientali i set completi dei quiz delle verifiche per l'idoneità, aggiornati al 24 gennaio 2019, suddivisi nei moduli di cui all'allegato C della Delibera del Comitato Nazionale n.6 del 30/05/2017: modulo obbligatorio per tutte le categorie e modulo specialistico.

RIUTILIZZO E RICICLO: BONUS E INCENTIVI PER LE IMPRESE

La nuova **legge 58/2019**, risultato della conversione del DL "Crescita" 34/2019, tra le altre novità introduce **agevolazioni fiscali** per l'acquisto di **prodotti derivanti dal riciclaggio dei rifiuti e incentivi per il riutilizzo degli imballaggi**. All'interno della nuova legge, pubblicata lo scorso 29 giugno sulla Gazzetta Ufficiale, è l'articolo 26 a contenere le norme relative a queste novità.

Nella fattispecie, l'art. 26-bis prevede che un'impresa possa avvalersi di un abbuono, rilasciato dall'azienda venditrice al momento del reso, pari al 25% del prezzo dell'imballaggio contenente la merce, entro un mese dall'acquisto. La stessa azienda venditrice potrà fruire di un credito d'imposta pari al doppio degli abbuoni riconosciuti alle imprese acquirenti.

L'art. 26-ter, invece, introduce agevolazioni fiscali per tutte quelle aziende che acquistano prodotti finiti o semilavorati derivanti per almeno il 75% dal riciclo di rifiuti o di rottami. Il contributo sarà pari al 25% del costo di acquisto di tali prodotti e riconosciuto come credito d'imposta da sfruttare nell'anno seguente per l'acquisto di beni da utilizzare all'interno dell'attività.

Nell'ambito dell'economia circolare, infine, sono confermati finanziamenti e contributi per le imprese e i centri di ricerca che effettuano progetti di ricerca e sviluppo per un utilizzo più efficiente e sostenibile delle risorse.

REATI AMBIENTALI: IL RAPPORTO ANNUALE DI LEGAMBIENTE

Come ogni anno Legambiente ha pubblicato il **rapporto "Ecomafia 2019" relativo ai reati ambientali** registrati sul suolo nazionale nell'anno 2018. I dati raccolti da Legambiente mostrano come, rispetto al 2017, si sia registrato un calo dei reati ambientali, che restano comunque allarmanti se si considera il **trend negativo** di 3 reati ambientali ogni ora e un numero complessivo di **28.137 reati nello scorso anno solare**. L'indagine dell'associazione ambientalista italiana riporta anche una diminuzione del 67% degli incendi boschivi e del numero di persone denunciate e arrestate.

In controtendenza, invece, gli **illeciti** legati al **ciclo illegale dei rifiuti** e al **settore agroalimentare** che sono in netta **crescita**.

TRASPORTO MERCI PERICOLOSE: OBBLIGATORIETA' ADR

Il 1° luglio 2019 sono entrate definitivamente in vigore le **nuove indicazioni relative al trasporto di merci pericolose**, compresi il trasporto su ferrovia (Rid) e su acque interne (Adn), che sono già state recepite tramite la normativa comunitaria (direttiva 2018/1846/UE) e quella nazionale (D.M. Trasporti del 12/02/2019).

Le novità apportate al Trattato Internazionale "Adr" riguardano nuovi metodi di **classificazione**, l'aggiornamento delle **etichette** di pericolo, le **istruzioni** per l'imballaggio delle batterie e gli **obblighi di nomina dei consulenti**.